

LA MEMORIA CHE ASSEDIA, E QUELLA CHE CURA.
EFFICACIA RITUALE E COSCIENZA STORICA SULL'ALTOPIANO DOGON (MALI)

Roberto BENEDEUCE

Quale efficacia possiamo riconoscere nelle metafore e nei discorsi morali di un rituale? Perché (e come) le immagini e le metafore di un canto curano? L'analisi di una complessa melopea raccolta alcuni anni fa dall'autore in un angolo dimenticato dell'altopiano dogon vuole porre queste ed altre domande nell'alveo di una riflessione che, da Abi Warburg, Lévi-Strauss ed Ernesto de Martino, non cessa di interrogare la ricerca contemporanea sulla natura e le strategie delle cure rituali. Le considerazioni proposte vogliono inoltre esplorare come "cura", "metafore" e "memoria" si articolino lungo una frontiera invisibile, là dove crisi individuale e crisi sociale si pensano e si riflettono reciprocamente. Il materiale proposto vuole infine tracciare possibili traiettorie comparative che, muovendo dalla società dogon, suggeriscano l'importanza di interpellare il rapporto fra mito e storia sullo sfondo di concetti celebri come "efficacia simbolica", "destorificazione istituzionale", "cultura come cura"